



# BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

[www.chiesabattistabari.it](http://www.chiesabattistabari.it)

## IL SIGNORE SIA CON NOI!

Io avanzo sulla mia strada  
 Con la forza di Dio che mi sostiene,  
 la sapienza di Dio che mi guida,  
 l'occhio di Dio che mi dà luce,  
 l'orecchio di Dio che mi fa ascoltare,  
 la parola di Dio che mi fa parlare,  
 la mano di Dio che mi protegge,  
 la via di Dio che mi traccia la strada,  
 lo scudo di Dio che mi protegge...

Cristo sia con me, Cristo davanti a me,  
 Cristo dietro a me, Cristo dentro me,  
 Cristo alla mia destra, Cristo alla mia sinistra,  
 Cristo là dove mi corico,  
 Cristo ancora là quando mi alzo,  
 Cristo sia nel cuore di chi mi pensa,  
 Cristo sia nella bocca di chi parla di me,  
 Cristo sia nell'occhio di chi mi guarda,  
 Cristo sia nell'orecchio di chi mi ascolta.

*Patrizio di Armagh*

## TU CHI SEI?

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei mandarono da Gerusalemme dei sacerdoti e dei Leviti per domandargli: «Tu chi sei?».

Egli confessò e non negò; confessò dicendo: «Io non sono il Cristo». Essi gli domandarono: «Chi sei dunque? Sei Elia?» Egli rispose: «Non lo sono». «Sei tu il profeta?» Egli rispose: «No». Essi dunque gli dissero: «Chi sei? affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandati. Che dici di te stesso?» Egli disse: «Io sono la voce di uno che grida nel deserto: "Raddrizzate la via del Signore", come ha detto il profeta Isaia». Quelli che erano stati mandati da lui erano del gruppo dei farisei; e gli domandarono: «Perché dunque battezzi, se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?» Giovanni rispose loro, dicendo: «Io battezzo in acqua; tra di voi è presente uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio dei calzari!» Queste cose avvennero in Betania di là dal Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

(Giovanni 1,19-28)

«Tu chi sei?» (v. 19). Questa è la domanda che una delegazione di sacerdoti rivolse per ben tre volte a Giovanni il battista. E il Battista, prima di dire chi fosse, spiegò a quei sacerdoti chi non era: "io non sono il Cristo; io non sono Elia; io non sono il Profeta". Giovanni il battista riconosceva i limiti della sua missione. Il quarto evangelista scrive, infatti di lui: «Egli confessò e non negò; confessò dicendo: Io non sono il Cristo» (v.20). Il negare di essere il Cristo è il presupposto per confessare che solo Gesù è il Cristo. Dire "io non sono il Cristo" non è dunque una negazione di Cristo ma è già una confessione di fede nell'unico Cristo che è Gesù. Come scriveva Paolo ai Corinzi, «per noi c'è un solo Signore, Gesù Cristo, mediante il quale sono tutte le cose, e mediante il quale anche noi siamo» (1 Cor 8,6).

Il Battista non era il Salvatore della patria che tutti aspettavano. E nessuno oggi può arrogarsi il diritto di essere il salvatore della nazione; il salvatore della società o il salvatore della chiesa. Noi non siamo i salvatori di nulla perché Gesù Cristo è l'unico Salvatore a cui affidarci per la nostra salvezza. L'opinione pubblica continua ad essere attratta da personaggi pieni di sé, che soffrono di deliri di onnipotenza, e, quando questi raggiungono il successo o il potere, tendono a diventare dei dittatori e dei grandi manipolatori delle coscienze sprovvolute.

Ora, l'antidoto contro simili inganni sta proprio nelle negazioni del Battista: "io non sono il Cristo". Io non sono la soluzione ai problemi del mondo; io non sono la soluzione dei tuoi problemi e tu non sei la soluzione dei miei. Prima di affermare *chi siamo* è fondamentale raggiungere la consapevolezza di *ciò che non siamo*. Ecco perché il Battista, prima ancora di spiegare chi fosse, tenne a precisare chi non era. Soltanto in questo modo possiamo smontare le false aspettative che gli altri si creano sul nostro conto e possiamo a nostra volta non essere sedotti e ingannati dalle false promesse che gli altri ci propinano.

Il triplice "io non sono" del Battista oggi rappresenta per noi un monito contro i tanti ingannevoli "io sono" che provengono dal mondo. Bisogna diffidare di quanti si presentano a noi, ponendo al centro il loro "io".

In modo particolare due sono gli ambiti nei quali si annidano personaggi che costruiscono attorno a se stessi un vero e proprio culto della personalità: la politica e la religione. Oggigiorno nell'ambito della politica c'è una tale confusione che diventa sempre più difficile riuscire a comprendere in che modo orientarci. Certamente non possiamo fidarci di chi è pieno di sé; di chi concentra l'attenzione degli altri su se stesso; di chi si presenta come il salvatore della patria; di chi dice sempre "io sono" e non dice mai "io non sono".

Lo stesso discorso vale anche nel campo della religione: laddove un leader di una qualsiasi congregazione religiosa tende a incentrare su di sé l'attenzione del gruppo, lì ci può anche essere uno spirito di entusiasmo, ma non c'è lo Spirito di Cristo. Laddove un ministro punta a esaltare in mezzo agli altri i propri carismi personali, anziché puntare a glorificare il nome di Gesù, lì si celebra un culto della personalità anziché un culto reso al Signore.

Ora, per evitare simili deviazioni, dovremmo imparare dal Battista a decostruire il nostro io umano, riconoscendo ciò che noi non siamo per non essere ingannati da noi stessi e dagli altri, affinché, come scriveva Paolo ai Romani, nessuno «abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere, ma abbia di sé un concetto sobrio» (Rom 12,3).

I capi dei Giudei, avendo ricevuto notizia che Giovanni battezzava e predicava, mandarono dei sacerdoti a chiedergli: «Tu chi sei?». In quel tempo sorgevano tanti falsi messia e i capi religiosi erano attenti nell'indagare attorno a quei personaggi che si spacciavano per il Cristo/messia che doveva venire a salvare il popolo dai nemici. Ecco allora che Giovanni volle subito tranquillizzarli, dicendo subito: «Io non sono il Cristo».

A questo punto, la delegazione gli rivolse una seconda domanda: «Chi sei dunque? Sei Elia?» (v. 21a). E il Battista rispose

ancora: «Non lo sono». Secondo la tradizione ebraica, Elia non morì, ma fu assunto in cielo, e sarebbe ritornato come profeta di giudizio negli ultimi tempi per preparare Israele alla venuta del Signore. L'Antico Testamento termina, infatti, con la profezia di Malachia: «Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del Signore» (Mal 4,5). Il Battista, nel preparare la strada alla venuta di Gesù Cristo, assolve certamente la funzione di Elia, realizzando la profezia di Malachia, ma egli non è Elia in persona ridisceso sulla terra.

Infine, la delegazione gli domandò: «Sei tu il profeta?» (v. 21b). E per la terza volta il Battista rispose di no. Giovanni il battista è stato certamente un grande profeta, ma egli non è "il Profeta". Molto probabilmente la delegazione alludeva a un secondo Mosè che sarebbe apparso negli ultimi tempi, secondo la promessa che Dio rivolse allo stesso Mosè: «Io farò sorgere per loro un profeta come te in mezzo ai loro fratelli, e metterò le mie parole nella sua bocca» (Dt 18,18).

Infine, la delegazione, non avendo ricevuto nessuna risposta da consegnare ai sacerdoti, rivolse al Battista un'ultima domanda: «Chi sei? affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandati. Che dici di te stesso?» (v. 22). E Giovanni, dopo aver chiarito quello che lui non era, dichiarò finalmente ciò che era, citando il profeta Isaia:

«Io sono la voce di uno che grida nel deserto: Raddrizzate la via del Signore» (v. 23). Giovanni il battista è, dunque, la voce di uno che prepara la strada al Signore Gesù. Il Battista è un testimone di Cristo che richiama il suo popolo a prepararsi per la venuta del messia. E, come testimone di Cristo, il Battista, insistendo su ciò che egli non era, invitava i suoi interlocutori a distogliere i loro sguardi dalla sua persona per rivolgerli verso il Cristo di cui egli annunciava l'imminente venuta.

La delegazione dei sacerdoti aveva puntato gli occhi su Giovanni ma egli, invece, li invita a guardare a colui che viene dopo di lui: «Io battezzo in acqua; tra di voi è presente uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio dei calzari!» (v. 26-27). Giovanni si sottrae, così, alla tentazione di essere messo al centro della scena. Egli non vuole che gli altri puntino i riflettori su di lui, perché l'unico a cui spetta di stare al centro dello scenario della salvezza è Cristo Gesù.

In un mondo nel quale molti cercano il loro piccolo o grande palcoscenico, nella chiesa o nel mondo, per sentirsi al centro della scena, il Battista c'insegna che un vero testimone di Cristo dovrebbe impegnarsi soltanto a spianare la strada per la diffusione del vangelo di Gesù Cristo. Un vero discepolo di Cristo non dovrebbe pensare a ricercare la

propria gloria personale, ma dovrebbe dedicarsi a glorificare il nome di Gesù.

Ora, noi siamo chiamati a farci testimoni della venuta di Gesù Cristo per il nostro tempo, come il Battista lo fu per il suo. E, per assolvere questa vocazione alla quale siamo tutti chiamati come discepoli e discepole, anche noi oggi dovremmo pensare a essere delle voci che gridano nel deserto della nostra società che l'unica via che conduce alla salvezza è Cristo; l'unica via verso la vera pace e la riconciliazione tra i popoli è Cristo; l'unica via per l'emancipazione delle coscienze è Cristo; l'unica via per ritornare a vivere in comunione con Dio e col nostro prossimo è il nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Questo annuncio non sarà mai scontato perché, non appena abbassiamo la guardia, sorgono personaggi pieni di sé che si propongono come guide assolute per i governi o per le chiese e che riescono a sedurre le folle con false promesse e con falsi prodigi. Un servitore di Cristo non sarà mai un uomo o una donna che accentra l'attenzione degli altri su di sé. Un servitore di Cristo non sarà mai un *leader* che adora essere al centro della scena. Un servitore di Cristo non sarà mai un ministro che ricerca la luce dei riflettori su se stesso. Un leale servitore di Cristo penserà sempre a indicare la persona di Gesù come l'unico a cui spetta il posto centrale.

Vogliamo dunque imparare dal Battista a distogliere l'attenzione dal nostro *ego* umano per puntarla verso il Signore Gesù: non sono io il salvatore di me stesso, ma è Gesù Cristo il mio Salvatore..! Non sono io la via giusta per gli altri, ma è Cristo la via che dovrò indicare..! Non è in me stesso la verità in cui credere, ma è Cristo la verità che dovrò annunciare..! Non è il mio io la ragione della mia vita, ma è Cristo che deve vivere in me..! E ora bisogna che Egli cresca dentro di me e che il mio *io* diminuisca per la sua gloria..!

Quanto più mi sarà chiaro ciò che io *non sono* e ciò che Cristo è per me, tanto più sarò in grado di difendere me stesso e gli altri dalle grinfie di quegli uomini pieni di sé, politici o religiosi che siano, i quali pensano a esaltare se stessi, manipolando le coscienze e strumentalizzando le folle per la loro gloria.

Se Cristo è il mio Signore, non ho bisogno di altri signori. Se Cristo è il mio Salvatore non crederò in altri salvatori. Se Cristo è il mio avvocato presso Dio, non ho bisogno di altri intermediari tra me e Lui. Se Cristo è il mio tutto, non avrò bisogno di confidare in nessun altro se non in Lui. Come dice il salmista, «*Non confidate nei principi, né in alcun figlio d'uomo, che non può salvare*» (Sl 146,3).

Ruggiero Lattanzio

## COMUNICAZIONI EVANGELICHE

### TELEVISIONE

#### “Protestantesimo”



Rubrica televisiva di **Rai 2**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa dopo la mezzanotte a domeniche alterne (13 e 27) alle ore 00:25 circa con replica il lunedì seguente alle ore 01:25 circa ed inoltre il lunedì successivo (21 e 04/02) alle ore 06:25 circa del mattino.

È anche possibile rivedere le puntate su RayPlay:  
[www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/puntate/stagione2018-2019](http://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/puntate/stagione2018-2019)

### RADIO

#### “Culto Evangelico”



Rubrica radiofonica su **Rai Radio1** a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa ogni domenica mattina alle ore 06:35 circa con predicazione, notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità.

È anche possibile riascoltare la trasmissione su RayPlayRadio:  
<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>

#### “Battisti oggi”



Rubrica radiofonica su **Radio Voce nel Deserto** trasmessa ogni mercoledì, alle ore 17:00.  
<http://www.radiovoceneldeserto.it>

Novità: <http://www.radioevangelica.it>

### STAMPA

#### Riforma

SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METHODISTE, VALDESI



✉ Via S. Pio V 15, 10125 Torino – ☎ 011-655 278  
<http://www.riforma.it>  
@ redazione.napoli@riforma.it

### SITI INTERNET



CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI BARI: [www.chiesabattistabari.it](http://www.chiesabattistabari.it)  
ASSOCIAZIONE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE DI PUGLIA E BASILICATA:  
[www.acebpugliabasilicata.org](http://www.acebpugliabasilicata.org)  
UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA: [www.ucebi.it](http://www.ucebi.it)

**TI AUGURO, per l'anno che inizia,  
non tanto di avere successo nelle tue imprese,  
ma di ricevere nel tuo cuore e nella tua vita,  
giorno dopo giorno, passo dopo passo,  
l'amore di Dio che dà senso alla nostra esistenza.**

**TI AUGURO non tanto di non avere delle prove da superare,  
ma di accogliere come un dono da parte di Dio  
la forza che permette di rimanere in piedi.**

**TI AUGURO non tanto dei giorni tranquilli,  
ma la capacità di lasciarti disturbare,  
di accogliere colui che è diverso da te, come un inviato di Dio.**

**TI AUGURO non tanto di avere una risposta per ogni domanda,  
ma di sapere ricevere le domande degli altri,  
di portare in te le loro pene, le loro preoccupazioni,  
per essere verso loro una sorella, un fratello  
solidale, portatore di condivisione e di pace.**

**Fritz Westphal**

### **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

*Cercate di essere veramente giusti (Deuteronomio 16,18-20)*

**18-25 gennaio 2019**

**Venerdì 18 gennaio**, ore 19.00: Preghiera ecumenica, Parrocchia S. Maria Assunta, Cassano Murge, piazza A. Moro.

**Sabato 19 gennaio**, ore 19.00: Preghiera ecumenica, Chiesa Cristiana Avventista, Bari, via S. Quasimodo 68.

**Domenica 20 gennaio**, ore 18.00: Preghiera ecumenica diocesana, Basilica di San Nicola, Bari, Largo Abate Elia 13.

**Lunedì 21 gennaio**, ore 19.00: Preghiera ecumenica, Parrocchia Preziosissimo Sangue, Bari, via S. Visconti 57.

**Martedì 22 gennaio**, ore 19.00: Preghiera ecumenica, Chiesa Cristiana Evangelica Battista, Bari, Corso Sonnino 25.

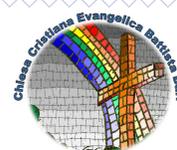
**Mercoledì 23 gennaio**, ore 19.00: Preghiera ecumenica, Parrocchia S. Luca, Bari, via G. Appulo 4.

**Giovedì 24 gennaio**, ore 19.00: Preghiera ecumenica, Chiesa di Cristo, Bari, via Egnazia 16.

**Venerdì 25 gennaio**, ore 18.45: Tavola Rotonda: "La preghiera nelle diverse confessioni cristiane", Biblioteca Ricchetti, Bari, via Sparano 145.

## **CALENDARIO ATTIVITÀ DI GENNAIO**

<b>6 DOMENICA</b>	<b>Culto e festa dell'Epifania</b>	<b>18:45</b>
<b>7 Lunedì</b>	Percorso di discepolato	20:00
<b>8 Martedì</b>	Laboratorio di storia e teologia Laboratorio di musica e liturgia	18:30 19:30
<b>10 Giovedì</b>	Gruppo di evangelizzazione Incontro di preghiera	17:00 18:00
<b>13 DOMENICA</b>	Studio biblico Culto d'adorazione con Cena del Signore	17:30 18:45
<b>14 Lunedì</b>	Percorso di discepolato	20:00
<b>15 Martedì</b>	Laboratorio di storia e teologia Laboratorio di musica e liturgia	18:30 19:30
<b>17 Giovedì</b>	Gruppo di evangelizzazione Incontro di preghiera	17:00 18:00
<b>20 DOMENICA</b>	Studio biblico Culto d'adorazione	17:30 18:45
<b>21 Lunedì</b>	Percorso di discepolato	20:00
<b>22 Martedì</b>	Culto ecumenico (Settimana di preghiera)	19:00
<b>24 Giovedì</b>	Gruppo di evangelizzazione Incontro di preghiera	17:00 18:00
<b>27 DOMENICA</b>	Studio biblico Culto d'adorazione	17:30 18:45
<b>28 Lunedì</b>	Percorso di discepolato	20:00
<b>29 Martedì</b>	Laboratorio di storia e teologia Laboratorio di musica e liturgia	18:30 19:30
<b>31 Giovedì</b>	Gruppo di evangelizzazione Incontro di preghiera	17:00 18:00



**PASTORE: Ruggiero Lattanzio**

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it